

Bruxelles, 9 settembre 2025
(OR. en)

12670/25

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0263 (NLE)**

**PROBA 31
AGRI 409
WTO 72
DEVGEN 142
FORETS 67**

PROPOSTA

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	9 settembre 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2025) 469 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 469 final.

All.: COM(2025) 469 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 9.9.2025
COM(2025) 469 final

2025/0263 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**relativa alla firma, a nome dell'Unione europea,
dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022**

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivi e obiettivi della proposta

La presente proposta riguarda la firma dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022.

L'Accordo internazionale sul caffè del 2022 ("accordo") mira a rafforzare il settore mondiale del caffè e a promuoverne uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

L'Unione europea è parte dell'accordo internazionale sul caffè del 2007¹ e membro dell'Organizzazione internazionale del caffè (ICO).

Nella 133a sessione del 9 giugno 2022 il Consiglio internazionale del caffè ha adottato il testo del nuovo accordo del 2022 destinato a sostituire l'accordo internazionale sul caffè del 2007.

La Commissione ha negoziato l'accordo sulla base del mandato e delle direttive di negoziato proposti da essa stessa² e approvati dal Consiglio il 28 luglio 2021³.

Una revisione parziale volta a riformare l'accordo del 2007 era necessaria e andava chiaramente nell'interesse dell'Unione perseguendo l'obiettivo di allineare ulteriormente l'accordo alle pratiche promosse dall'Unione in altri organismi internazionali per i prodotti di base e tenendo conto degli sviluppi che hanno interessato il mercato mondiale del caffè dal 2007. Il nuovo accordo del 2022 aggiorna l'equilibrio del sistema di voto e del sistema di contribuzione e affronta la questione dell'integrazione del settore privato e della società civile nei lavori dell'ICO. Tiene conto degli obiettivi di semplificare e snellire pur mantenendo la natura intergovernativa dell'ICO.

Alla luce delle discussioni e del contenuto del nuovo strumento, la Commissione ritiene opportuna la firma dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022.

Il 27 marzo 2025 il Consiglio internazionale del caffè ha approvato la proroga dell'accordo del 2007 fino al 1° febbraio 2028. L'accordo del 2022 entrerà tuttavia in vigore non appena saranno soddisfatte le condizioni per la sua entrata in vigore a titolo provvisorio o definitivo, determinando la fine della proroga dell'accordo del 2007.

• Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato

L'accordo è stato negoziato secondo le direttive di negoziato globali adottate dal Consiglio il 28 luglio 2021 sulla scorta della raccomandazione della Commissione di decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati di un nuovo accordo internazionale sul caffè tra l'Unione europea e gli altri membri dell'Organizzazione internazionale del caffè.

L'accordo è pienamente conforme al Green Deal europeo⁴.

• Coerenza con le altre normative dell'Unione

L'accordo è pienamente conforme alla strategia Global Gateway⁵. La strategia Global Gateway mira infatti a realizzare connessioni sostenibili e affidabili per le persone e il pianeta

¹ 2008/579/CE: Decisione del Consiglio, del 16 giugno 2008, relativa alla firma e alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo internazionale sul caffè del 2007 (GU L 186 del 15.7.2008, pag. 12).

² COM(2021) 374 final.

³ CM 4170/21.

⁴ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it.

e contribuisce ad affrontare le sfide globali più urgenti, dalla lotta ai cambiamenti climatici al miglioramento dei sistemi sanitari e al rafforzamento della competitività e della sicurezza delle catene di approvvigionamento globali.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

La base giuridica proposta è costituita dall'articolo 207, paragrafi 3 e 4, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

Non applicabile.

- **Proporzionalità**

La firma dell'accordo non va al di là di quanto necessario per il conseguimento dei suoi obiettivi.

- **Scelta dell'atto giuridico**

La presente proposta è conforme all'articolo 218, paragrafo 5, TFUE, che prevede l'adozione da parte del Consiglio di decisioni che autorizzano la firma di accordi internazionali.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

Non applicabile.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

Non applicabile.

- **Assunzione e uso di perizie**

Non applicabile.

- **Valutazione d'impatto**

Non applicabile.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

Non applicabile.

- **Diritti fondamentali**

Non applicabile.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

Il contributo dell'Unione al bilancio amministrativo dell'Organizzazione internazionale del caffè per ogni esercizio finanziario sarà attinto allo strumento NDICI-Europa globale.

⁵ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/stronger-europe-world/global-gateway_it.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

Non applicabile.

- **Illustrazione dettagliata delle singole disposizioni della proposta**

In conformità dei trattati, spetta alla Commissione provvedere alla firma dell'accordo, con riserva della sua conclusione in data successiva.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**relativa alla firma, a nome dell'Unione europea,
dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafi 3 e 4, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 5,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La Commissione ha negoziato il nuovo accordo sulla base del mandato e delle direttive di negoziato proposti da essa stessa¹ e approvati dal Consiglio il 28 luglio 2021².
- (2) Il testo dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022 ("accordo") è stato approvato dal Consiglio internazionale del caffè nella 133a sessione speciale del 9 giugno 2022.
- (3) L'accordo è stato negoziato per sostituire l'accordo internazionale sul caffè del 2007 ("accordo del 2007"), che è stato prorogato fino al 1° febbraio 2028. L'Unione è parte dell'accordo del 2007³ ed è pertanto suo interesse firmare e concludere l'accordo destinato a sostituirlo. Il nuovo accordo del 2022 aggiorna l'equilibrio del sistema di voto e del sistema di contribuzione e affronta la questione dell'integrazione del settore privato e della società civile nei lavori dell'Organizzazione internazionale del caffè (ICO). Tiene conto degli obiettivi di semplificare e snellire pur mantenendo la natura intergovernativa dell'ICO.
- (4) È pertanto opportuno firmare l'accordo in attesa che siano espletate le procedure necessarie per la sua conclusione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È autorizzata, a nome dell'Unione europea, la firma dell'Accordo internazionale sul caffè del 2022 ("accordo"), con riserva della sua conclusione⁴.

Articolo 2

Entrata in vigore

¹ COM(2021) 374 final.

² CM 4170/21.

³ 2008/579/CE: Decisione del Consiglio, del 16 giugno 2008, relativa alla firma e alla conclusione, a nome della Comunità europea, dell'accordo internazionale sul caffè del 2007 (GU L 186 del 15.7.2008, pag. 12).

⁴ Il testo dell'accordo sarà pubblicato unitamente alla decisione relativa alla sua conclusione.

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente